



C.A.P. 83050

COMUNE DI SALZA IRPINA

(PROVINCIA DI AVELLINO)

Via Banda di Liccaro, 16

Tel. 0825981175 – Fax 0825981175

www.comune.salzairpina.av.it

U.O.D. 50-17-05 Autorizzazione Ambientale e rifiuti Avellino
PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it

Calcestruzzi Irpini S.p.A.
PEC: direzione@pec.irpiniacalcestruzzi.it
alessandro.scovotto@ordingsa.it

Regione Campania – Genio Civile di Avellino (AV)
PEC: uod.501803@pec.regione.campania.it

Amministrazione Provinciale di Avellino
PEC: info@pec.provincia.avellino.it

A.R.P.A.C. - Dipartimento di Avellino
PEC: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

ASL di Avellino U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica
PEC: protocollo@pec.aslavellino.it

Comunità Montana Terminio Cervialto
PEC: cmterminiocervialto@pec.it

Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale “Calore Irpino”
PEC: protocollo@pec.enteidricocampano.it

ATO Rifiuti di Avellino
PEC: segreteria@pec.atorifiutiav.it

Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale
PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Soprintendenza Per i Beni Archeologici
PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

Parco Regionale dei Monti Picentini
PEC: parcopicentini@pec.it

Rif. Regione Campania - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali - Unità Operativa Dirigenziale - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti AVELLINO - Note con id. PG/2024/0573508 del 02/12/2024 e successiva PG/3474/2025 del 03/01/2025

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208 - Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e/o recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in agro Salza Irpina (AV) località Macchia di Merole, SNC.

Ditta: Calcestruzzi Irpini S.p.A.

Parere non favorevole

Il Responsabile Unico del Procedimento

Visto il decreto sindacale n.5 del 01/12/2022 con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Salza Irpina (AV), ed autorizzata ad espletare le funzioni di cui agli artt.107 e 109 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare attribuita la competenza al rilascio di provvedimenti in materia urbanistico-edilizia;

Premesso che:

- con note pec del 25/09/2024 acquisite dalla Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino (50 17 05), rispettivamente al prot. n.0447084 e n. 0447094, successivamente integrate spontaneamente con pec del 14/10/2024 assunta al prot. reg. n. 04483431, la ditta "Calcestruzzi Irpini S.p.A." ha trasmesso istanza di Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e/o recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in agro Salza Irpina (AV) località Macchia di Merole, SNC;
- con comunicazione id. PG/2024/0573508 del 02/12/2024, acquisita al prot. n. 3737 del 04/12/2024 la Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale Ciclo-Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino (50 17 05), ha indetto, in ottemperanza all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 14, 14-ter e 14-quater della Legge 241/1990 e s.m.i., una conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata per il giorno 08 gennaio 2025, alle ore 10:30;
- con nota prot. com. n.0000016 del 03/01/2025, acquisita in pari data dalla U.O.D. al prot. reg. n. 2674, successivamente integrata con nota pec prot. reg. n. 2935 del 03/01/2025, il Comune di Salza Irpina ha richiesto un rinvio della CdS al fine di consentire il rispetto dei termini di pubblicazione all'albo pretorio comunale dell'avviso di indizione e per la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti di natura tecnica;
- con comunicazione con id. PG/3474/2025 del 03/01/2025, assunta al prot. com. n. 31 del 04/01/2025, la seduta di CdS è stata rinviata al giorno 29/01/2025 ore 10:30;

Visti gli atti progettuali, pubblicati sul sito web della Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino (50 17 05), visionabili all'indirizzo <http://stap-ecologia.regione.campania.it/index.php/autorizzazione-impianti-rifiuti-avellino/249-conferenze-di>



servizi/1619-conferenze-di-servizi, redatti dall'ing. Alessandro Scovotto, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 3523;

Rilevato che:

- l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un piazzale per la messa in riserva e selezione dei rifiuti inerti relativi al codice CER 170302 (miscele bituminose) su una superficie di circa 3.000,00 mq, individuata catastalmente su parte della particella 143 del foglio n.5;
- il piazzale, in pavimentazione industriale impermeabile, sarà costituito:
 1. da un'area di conferimento rifiuti, un'area per l'attività di messa in riserva e selezione, un deposito temporaneo e un parcheggio;
 2. da un sistema di canalizzazione delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale e da un impianto di prima pioggia;
 3. da un sistema di recinzione perimetrale, di segnaletica orizzontale e di idonee tabelle indicanti le norme per il comportamento, la manipolazione dei rifiuti ed il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente, i codice CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- in particolare, l'area di messa in riserva R13, che occupa una superficie di 930,00 mq, sarà caratterizzata da una ripartizione in blocchi di calcestruzzo ad incastro, per un'altezza pari a 3,00 mt, e da una tettoia di imprecisate dimensioni, tipologia e materiali;
- i rifiuti messi in riserva saranno conferiti presso impianti autorizzati al recupero e/o smaltimento finale;
- il deposito temporaneo dei rifiuti sarà effettuato in cassoni chiusi a perfetta tenuta e/o cumuli coperti con teli. I rifiuti saranno stoccati per tempo massimo di tre mesi prima di essere inviati ad impianti autorizzati, oppure fino al raggiungimento di un quantitativo di complessivi 30 mc, in ogni caso non superiore ad un anno;

Dato atto che:

- il Piano Regolatore Generale (PRG) vigente, approvato con D.P.G.R. n. 16299 del 06/11/1985 e la successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 5090 del 04/05/1988, classificano l'area di progetto in ZONA E1 - Area Boschiva, e, in particolare, l'art. 16 delle NTA del P.R.G., ad oggetto "Attività estrattive", stabilisce che *"Nell'ambito del territorio comunale l'esercizio delle attività estrattive è consentito a monte della S.S. n.7 Appia, come evidenziato graficamente nella tavola n.3 - Orografia - e più precisamente lungo il lato sinistro della direttrice della statale stessa verso Potenza, nel rispetto delle leggi statali e regionali vigenti e comunque nella salvaguardia dei valori ambientali ed idrogeomorfologici. La concessione è rilasciata dal sindaco solo all'avente titolo munito dell'autorizzazione prevista dalla legislazione in materia. Le superfici coperte per la realizzazione delle opere connesse all'esercizio estrattivo non possono superare 1/10 dell'area di proprietà e le concessioni sono rilasciate dal sindaco in assenza di pericolo per le acque superficiali e profonde. I contributi per le concessioni di cui sopra sono determinati a norma dell'art. 10 della legge n.10 del 28/01/1977"*;
- il Piano Urbanistico Comunale (PUC), adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 23/10/2020 ed integrato con le osservazioni pervenute e accolte e/o parzialmente accolte con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 13/02/2021, classifica l'area di progetto in ZONA D1 - Produttiva con le prescrizioni di cui all'art. 92 delle Norme Tecniche di Attuazione, di seguito riportato:
 1. *"Nella zona "Zona D1 - produttiva" è consentita l'attività estrattiva e la lavorazione dei materiali estratti, così come attualmente svolta.*
 2. *Nella zona D1, gli interventi sono regolati dai seguenti parametri edilizi e urbanistici:*
 - $R_{cf} = 25\% Sf$
 - $H_{max} = 12 m$
 - $D_c = \text{minimo } 5 m \text{ o } H/2$

- $D_s = 10\text{ m}$
 - $D_f =$ stessa azienda 10 mt; aziende diverse 12 mt;
 - $R_p = 0,60\text{ mq/mq}$
 - $I_{alb} = 10$ alberi/100 mq preferibilmente realizzando o potenziando, qualora esistenti, i filari sui bordi interni dei lotti
3. Le trasformazioni si attuano con modalità del tipo "diretta" (Ied).
 4. In tale zona non sono ammessi usi residenziali, commerciali e turistico ricettivi.
 5. Affinché la zona sia attuata in modo ecologicamente e ambientalmente compatibile, non è ammesso l'insediamento di attività finalizzate allo stoccaggio e ai cicli di smaltimento o commercializzazione di rifiuti di ogni genere. eccezion fatta per il fresato d'asfalto utilizzato attualmente dall'impianto già operante nell'area;

Preso atto della nota del Genio Civile di Avellino - Presidio Protezione Civile con id. PG/610930/2024 del 20/12/2024, acquisita al prot. comunale n. 3924 del 23/12/2024, dove viene evidenziato che l'ubicazione dell'impianto è amministrativamente una cava, identificata dal PRAE con cod. 64081_01, per cui in essa possono svolgersi solo le attività previste dall'art.5 c.3 della L.R. 54/85, e quelle dell'art. 23 del R.D. 1443/27, fra le quali non è compresa l'attività di recupero di rifiuti inerti e, in particolare, il recupero del fresato d'asfalto;

Rilevato, pertanto, che l'attività di stoccaggio del fresato d'asfalto consentita dal comma 5 dell'art. 92 del PUC non è compatibile rispetto alle destinazioni d'uso stabilite dal Piano regionale delle Attività estrattive, e che, pertanto, occorre allineare lo strumento di pianificazione comunale rispetto al piano di programmazione settoriale;

Ritenuto, inoltre, che per effetto dell'art. 10 della L.R. n.16/2004 la verifica di compatibilità urbanistica dell'intervento deve riferirsi preliminarmente alla disciplina normativa del PRG vigente;

Tenuto conto, altresì, che il nuovo impianto utilizzerà in condominio alcune strutture edilizie e l'impianto di pesatura - insistenti in parte in area demaniale - su cui è pendente una procedura finalizzata alla sdemanializzazione;

Tutto ciò premesso e considerato, con la presente

fatti salvi e impregiudicati i diritti, ragioni ed azioni di terzi, nonché i poteri attribuiti ad altre Autorità competenti;

E S P R I M E PARERE NON FAVOREVOLE

per le ragioni di seguito riportate:

1. L'intervento non è compatibile con le prescrizioni del Piano Regolatore Generale (PRG) vigente, approvato con D.P.G.R. n. 16299 del 06/11/1985 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 5090 del 04/05/1988, che classificano l'area di progetto in ZONA E1 - Area Boschiva. Le destinazioni d'uso consentite per la zona omogenea E1 non comprendono attività produttive di recupero di rifiuti inerti;
2. L'impianto utilizzerà strutture edilizie e l'impianto di pesatura - insistenti in parte in area demaniale - su cui è pendente una procedura finalizzata alla sdemanializzazione.



Salza Irpina (AV), li (data protocollo)

Il Responsabile del Settore e del Procedimento
Arch. Emanuela Cresta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Firmato digitalmente da:
CRESTA EMANUELA
Firmato il 22/01/2025 09:57
Seriale Certificato: 2080921
Valido dal 13/01/2023 al 13/01/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Cave n. 64081_01 e 64081_02 riportate sulla "Carta Tecnica Regionale
1/5.000"



Legenda

-  Cava
-  Limiti comunali
-  CTR



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D. 50-18-03
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

**U.O.D 50-17-05 Autorizzazione Ambientali e
rifiuti Avellino**
uod.501705@pec.regione.campania.it

Calcestruzzi Irpini spa
direzione@pec.irpiniacalcestruzzi.it
alessandro.scovotto@ordingsa.it

Comune di Salza Irpina
anagrafe.salzairpina@asmepec.it

ARPAC AVELLINO
arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

ASL AVELLINO
protocollo@pec.aslavellino.it

Comunità Montana Terminio Cervialto
cmterminiocervialto@pec.it

**Provincia di Avellino – Servizio Tutela
Ambientale**
info@pec.provincia.avellino.it

Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino
sabap-sa@pec.cultura.gov.it

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
g.manganiello@distrettoappenninomeridionale.it

Parco Regionale dei Monti Picentini
parcopicentini@pec.it

Ambito Territoriale Ottimale Avellino
segreteria@pec.atorifiutiav.it

Oggetto: Richiesta di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 – Ditta Calcestruzzi Irpini S.p.a.- Richiesta autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e/o recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in agro Salza Irpina (AV) località Macchia di Merole, snc.:
Conferenza di Servizi del giorno 08/01/2025 ore 10.30.

Con la presente si riscontra la nota della UOD **U.O.D 50-17-05**, prot. Reg. n. 0573508 del 02/12/2024, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione della relativa Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto per la realizzazione di un Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, fresato d'asfalto, alla località Macchia di Merole.

In merito si rappresenta che:

1. l'area dove è prevista l'ubicazione dell'impianto è amministrativamente una cava, identificata dal PRAE con cod. 64081_01, per cui in essa possono svolgersi solo le attività previste dall'art. 5 c. 3 della L.R. 54/85 e quelle dell'art. 23 del R.D. 1443/27, fra le quali non è compresa l'attività di recupero di rifiuti inerti e, in particolare, il recupero del fresato di asfalto. L'area, infatti, è zona E1-Boschiva, anche se nel PUC adottato e non vigente avrà una destinazione produttiva, e ricade all'interno della cava che, con D.D. n. 868 del 13/03/1991, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85, è stata autorizzata la prosecuzione dell'attività estrattiva. In dettaglio, il progetto autorizzato prevedeva l'estrazione, in senso stretto, a monte, in un'area oggi inclusa nel comparto estrattivo, e la prima lavorazione degli inerti (piazze di cava) nell'area adiacente alla strada Statale Ofantina, esclusa graficamente dal perimetro del comparto. Nel progetto approvato, di cui si dà conferma anche in quello di ampliamento del 20%, approvato con D.D. n. 107 del 22 agosto 2007, l'area doveva essere recuperata al riuso agroforestale con la realizzazione di un prato sui piazzali, compreso quello dove sono gli impianti, mediante "semina a spaglio di erbacee", e con la realizzazione di una quinta di mascheramento alberata fra la strada e la cava. Ad oggi, del progetto di recupero ambientale, mai modificato, risulta realizzata esclusivamente la quinta di mascheramento, mentre il piazzale è ancora a servizio del comparto estrattivo essendo presenti gli impianti destinati alla prima lavorazione degli inerti, gli immobili e le strade per la coltivazione del comparto;
2. dalle planimetrie allegate all'istanza si rileva che
 - 2.1. l'impianto, ubicato sul lato sinistro della p.lla 143 del f. 5, occupa interamente l'unica strada di accesso al comparto;
 - 2.2. l'impianto ostruisce completamente la rampa di arroccamento sul lato sinistro del comparto.

Si rappresenta che, poiché il progetto non può essere autorizzato per quanto previsto dalla L.R. 54/85 ed è di ostacolo all'attività estrattiva autorizzata con D.D. n. 78 del 02/08/2013, questo Ufficio, in sede di Conferenza dei Servizi, formalizzerà parere **NEGATIVO** alla sua realizzazione.

Il Funzionario Responsabile P.O.
Attività Estrattive
Geol. Alfredo Covino

La Dirigente della U.O.D. 50 18 03
ing. Elisabetta Romano

Documento firmato da: alfredo covino
20.12.2024 09:10:32 CET

Documento firmato da:
ELISABETTA ROMANO
20.12.2024 08:50:59 UTC



**Ministero della Cultura****DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

VIA T.TASSO, 46 - 84121 SALERNO

☎ 089 318174 - fax 089 318120

E-mail: sabap-sa@pec.cultura.gov.itPEC: sabap-sa@cultura.gov.it**Regione Campania****Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni
Ambientali e Rifiuti****uod.501705@pec.regione.campania.it**

Oggetto: SALZA IRPINA - Ditta Calcestruzzi Irpini S.p.a.- Richiesta autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e/o recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in agro Salza Irpina (AV) località Macchia di Merole.

Richiesta integrazioni per la competenza archeologica.

In merito a quanto in oggetto, visionata la documentazione giunta al ns prot. con n. 29285, per ciò che attiene esclusivamente alla tutela archeologica, si richiede la documentazione prodromica alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPJA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, integrata con il Template GIS in formato Geopackage redatto secondo le modalità di cui all'allegato 1 al D.P.C.M. 14/02/2022 e con la redazione in formato .pdf delle carte delle presenze archeologiche note, della visibilità dei suoli, del potenziale e del rischio archeologico e dei moduli MOPR e MOSI

Il Responsabile per la tutela archeologica

Dott.ssa Silvia Pacifico

Il Soprintendente

Dott.ssa Raffaella Bonaudo





Tit.:5.6
Rif. int. 2024_38164

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. rif. Prot. n. 573508 del 02/12/2024

Alla Regione Campania

Direzione Generale per il Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti

UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti-AV
uod.501705@pec.regione.campania.it

Oggetto: *Richiesta di Autorizzazione Unica- Ditta Calcestruzzi Irpini S.p.A.- Richiesta di autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto e/o recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da realizzarsi in agro Salza Irpina (AV) loc. Macchia di Merole, snc.- Indizione Conferenza di Servizi e convocazione per il giorno 08/01/2025 successivamente rinviata al giorno 29/01/2025.*

Si premette, che con D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, in riferimento al provvedimento autorizzatorio in corso ed alla documentazione pubblicata sulla pagina web del portale STAP Ecologia della UOD 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino - Regione Campania, resa consultabile con nota a margine evidenziata acquisita al prot. n. 38164 del 04/12/2024, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale osserva quanto segue:

- ✓ l'istanza attiene alla richiesta di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto trattamento rifiuti inerti, della Società Calcestruzzi Irpini SpA, presso sito esistente all'interno dell'area industriale adiacente e a supporto della Cava di Calcare (Codice 64081_01 P.R.A.E.) ubicata nel Comune di Salza Irpina (Av), in località Macchia di Merole F.5 p.lla n.143;

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di Bacino, per le finalità della CdS indetta, ribadisce quanto comunicato con propria nota prot. n. 41157 del 27/12/2024 (che per completezza si allega in copia) in occasione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per un intervento sulla medesima area (CUP_10027), istanza trasmessa con protocollo n.539883 del 14/11/2024 dall'US Valutazioni Ambientali-Regione Campania ed acquisita al ns. protocollo 35576 del 15/11/2024.

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: ing. G. Riccardi



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. rif. Prot. n. 539883 del 14/11/2024

Proi. 11157
27.11.2024

Alla Regione Campania

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
salvatore.piccirillo@regione.campania.it

Oggetto: CUP 10027 – Istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 integrata con la VINCA appropriata per il progetto "impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi - fresato d'asfalto" – Proponente Calcestruzzi Irpini spa – Comunicazione ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si premette, che con D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

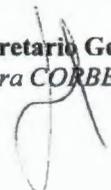
Tanto premesso, in riferimento al provvedimento autorizzatorio in corso ed alla documentazione pubblicata sulla pagina web del portale per le Valutazioni Ambientali VIA-VAS della Regione Campania, resa consultabile con nota a margine evidenziata acquisita al prot. n. 35576 del 15/11/2024, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale osserva quanto segue:

- ✓ l'istanza attiene allo Studio Preliminare Ambientale proposto della Società Calcestruzzi Irpini SpA, per l'implementazione, presso sito esistente, di un impianto di fresato d'asfalto da installarsi all'interno dell'area industriale adiacente e a supporto della Cava di Calcare (Codice 64081_01 P.R.A.E.) ubicata nel Comune di Salza Irpina (Av), in località Macchia di Merole;
- ✓ le aree destinate al conferimento, lavorazione, stoccaggio rifiuti e le aree di transito, movimentazione ed altre pertinenze (3000 mq circa) saranno impermeabilizzate con massetto in calcestruzzo, per il recupero saranno utilizzate le seguenti attrezzature: impianto di frantumazione e vagliatura, pala gommata, pesa in comune con l'impianto di produzione del conglomerato bituminoso, cabina uffici in comune con l'impianto di produzione del conglomerato bituminoso, locale mensa e spogliatoi dotato di servizi igienici, a servizio delle maestranze del sito produttivo, impianto per l'abbattimento della polverosità mediante ugelli nebulizzatori a pioggia, impianto di trattamento delle acque di piazzale con relativa rete di raccolta;
- ✓ in riferimento alle interferenze con aree a rischio idrogeologico, il sito non è interessato da aree perimetrate nell'ambito sia dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico vigenti che dei piani di gestione per le acque e per il rischio di alluvioni, solo porzioni limitrofe al comparto estrattivo nell'ambito del PsAI -Rf- Rischio di frana, dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/07 n. 122), ricadono in areali perimetrati come *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1*;
- ✓ nelle *aree C1* gli interventi sono subordinati unicamente all'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988 (S.O. G.U. n.127 del 1/06/88), nella Circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
- ✓ tuttavia la documentazione progettuale prodotta contiene una *Relazione preliminare geologica di compatibilità idrogeologica*, redatta per le aree limitrofe esterne perimetrate come *aree C1*, in virtù della insussistenza di perimetrazioni che ricadono all'interno del Comparto Estrattivo, dalla quale si ricava la sostanziale compatibilità delle opere nonché indicazioni circa le modalità esecutive di dette opere e le

verifiche *post operam* da effettuare. I lavori previsti in progetto non comporteranno un aumento del grado di pericolosità da frana, in quanto tutti gli interventi saranno adeguatamente monitorati. Vengono attualmente rispettate le disposizioni in merito allo smaltimento e scarico delle acque di ruscellamento superficiale del piazzale industriale già presente, attraverso idonea canalizzazione adottata con parere favorevole degli enti. A scala locale ed in corrispondenza dell'area di intervento, anche in relazione alle manomissioni antropiche ed all'attività di estrazione che ha messo a giorno, le compagini rocciose, eliminando le coltri dei terreni di copertura, non vi sono evidenze di instabilità pregresse. La verifica dei fronti di scavo viene effettuata annualmente come da disposizioni del P.R.A.E., ed inoltre viene effettuata periodica ispezione visiva per eventuali problematiche connesse ai fronti. Non si rilevano, in effetti, elementi ostativi al prosieguo delle attività progettuali né si evidenziano condizioni che possano precludere la realizzazione di quanto previsto.

Per quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, nel ribadire che le opere vanno realizzate nel rispetto delle normative di settore (es. NTC 2018, norme tecniche P.R.A.E.) comunica, per i soli aspetti di competenza nell'ambito della procedura in oggetto, il proprio *nulla osta* alla realizzazione dell'intervento in parola.

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI





Alla Regione Campania
PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it

Al Comune di Salza Irpina
PEC: anagrafe.salzairpina@asmepec.it

Alla Ditta Calcestruzzi Irpini SPA
PEC: direzione@pec.irpiniacalcestruzzi.it

Oggetto: Autorizzazione articolo numero 208 – DLgs numero 152/2006. Regolamento Regione Campania n. 6/2013. Regolamento Ente Idrico Campano, Deliberazione del Comitato Esecutivo numero 3/9.1.2019. **Ditta Calcestruzzi Irpini SPA – Salza Irpina**, località Macchia di Merole snc. Pratica numero 8254.

Nota di non competenza

Dall'esame della documentazione trasmessa dalla Ditta Calcestruzzi Irpini SpA, con sede operativa ubicata nel Comune di Salza Irpina, acquisita al protocollo generale dell'ente Idrico Campano con numero 29190 del 3.12.2024, si evince che lo scarico delle acque reflue avviene in parte in vasca a tenuta (acque reflue dei servizi igienici) ed in parte in corpo idrico superficiale (acque meteoriche di dilavamento), come si desume alle pagine 2 e 10 della Relazione Tecnica Ciclo delle Acque a firma dell'ing. Alessandro Scovotto.

Si comunica, pertanto, la non competenza nel procedimento in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Maurizio Picariello

Il Responsabile del Distretto Irpino

Ing. Antonio Iannaccone



Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it



PARERE TECNICO

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 – Ditta Calcestruzzi Irpini S.p.a. – Richiesta autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e/o recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in agro Salza Irpina (AV) località Macchia di Merole, snc. Conferenza di Servizi del 02/04/2025.

Con riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento di trattamento e/o recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in agro Salza Irpina (AV) località Macchia di Merole, snc., prodotta della Società Calcestruzzi Irpini S.p.a., ed in riscontro alla convocazione di Conferenza di Servizi indetta dalla Giunta Regionale della Campania per il giorno 02/04/2025, prot. n. PG/39915/2025 del 27/01/2025, acquisita al protocollo ARPAC con n. 4996 del 27/01/2025, finalizzata all'acquisizione del parere di competenza.

Preso atto che:

- la Giunta Regionale della Campania – U.O.D. 50-18-03 Genio Civile di Avellino con nota prot. n. PG/610930/2024 del 20/12/2024 “*rappresenta che, poiché il progetto non può essere autorizzato per quanto previsto dalla L.R. 54/85 ed è di ostacolo all'attività estrattiva, autorizzata con D.D. n. 78 del 02/08/2013, questo Ufficio, conferma il parere negativo alla sua realizzazione già espresso con nota prot. n. 569401 del 29/11/2024.*”;
- il Comune di Salza Irpina (AV), in merito al procedimento in oggetto, con nota Prot. n° 174 del 22/01/2025 ha espresso “**Parere non favorevole**” in quanto:
 - “*L'intervento non è compatibile con le prescrizioni del Piano Regolatore Generale (PRG) vigente, ... Le destinazioni d'uso consentite ... non comprendono attività produttive di recupero di rifiuti inerti.*”;
 - “*L'impianto utilizza strutture edilizie e l'impianto pesatura – insistenti in parte in area demaniale – su cui pendente una procedura finalizzata alla sdemanializzazione.*”.

La scrivente Agenzia si riserva di esprimersi su progetto urbanisticamente assentito e non in ostacolo all'attività estrattiva autorizzata dalla G.R.C. con D.D. n. 78 del 02/08/2013.

Il tecnico

Arch. Ferdinando Nacchio dell'U.O. SURC

Il Dirigente a.i. UO SURC

Ing. Gianluca SCOPPA

Il Dirigente a.i. UO REMIC

dott.ssa Caterina Scarpa

Il Dirigente a.i. UO ARFI

Arch. Domenico Romeo

Il Dirigente dell'UOC Area Territoriale

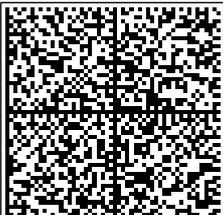
Dott. Vittorio Di RUOCCO

ASL Avellino

L' art. 23 del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.), riconosce alle copie analogiche di documenti informatici (es. la stampa di un certificato, un contratto, ecc.) la stessa efficacia probatoria dell'originale informatico da cui sono tratti se la loro conformit non viene espressamente disconosciuta (in giudizio). Diverso il caso in cui la conformit all'originare informatico, in tutte le sue componenti, sia attestata da un pubblico ufficiale autorizzato. In questo caso, infatti, per negare alla copia analogica di documento informatico la stessa efficacia probatoria del documento sorgente si rende necessaria la querela di falso.

Questo regime, di carattere generale, incontra alcune deroghe rispetto alle copie analogiche di documenti amministrativi informatici.

L'art. 23-ter del CAD prevede che sulle copie analogiche di documenti amministrativi informatici possa essere apposto un contrassegno a stampa (detto anche timbro digitale o glifo) che consente di accertare la corrispondenza tra le copie analogiche stesse e l'originale informatico (in esso deve essere codificato, infatti, il documento informatico o le informazioni necessarie a verificarne la corrispondenza all'originale in formato digitale). La verifica avviene grazie ad appositi software che leggono le informazioni contenute nel timbro digitale. I software necessari per l'attivit di verifica devono essere gratuiti e messi liberamente a disposizione da parte delle amministrazioni.

	<p>Copia conforme di un documento amministrativo informatico formata ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5 del CAD.</p> <p>Il presente contrassegno digitale Datamatrix contiene informazioni utili alla verifica della corrispondenza del documento all'originale digitale conservato dall'amministrazione proprietaria dello stesso.</p> <p>Il contrassegno pu essere letto con qualsiasi applicazione in grado di decodificare il formato Datamatrix e con gli smartphone dei principali costruttori.</p> <p>In alternativa possibile collegarsi al sistema DgsWebOS dell'amministrazione e ricercare dopo l'autenticazione il documento</p>
--	--

Impronta del documento digitale originale: ec215766e3b800584f714cb7f2c29268

Identificativo del documento digitale originale: 1263886

Protocollo: ASLAV-0031969-2025 02-04-2025 08:46:43



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Direttore f.f. dr. Rocco Petruzzello
Via Circumvallazione 77, 83100 Avellino
tel. 0825292612/15 – fax 0825/32341
direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD50.17.05 – Autorizzazioni
Ambientali e Rifiuti di Avellino

Oggetto: Conferenza dei servizi per il rilascio autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e/o recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzare a Salza Irpina (AV) in località Macchia di Merole snc, ditta Calcestruzzi Irpini Spa. Conferenza dei servizi del 2.04.2025

In riferimento all'oggetto, valutata la documentazione allegata all'istanza di rilascio di Autorizzazione Unica per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, pubblicata all'indirizzo

<http://stap-ecologia.regione.campania.it/index.php/avellino/autorizzazione-impianti-rifiuti-avellino/249-conferenze-di-servizi/1619-conferenze-di-servizi>, occorre, affinché lo scrivente Ufficio possa esprimere il parere di propria competenza, che vengano chiariti i seguenti aspetti:

1. Numero complessivo degli addetti, altezza e rapporto aeroilluminante dei singoli ambienti della palazzina uffici in "condominio con altra attività", relazionando più in dettaglio sui servizi (spogliatoi, servizi igienici ecc..) previsti dall'allegato IV del D. Lgs 81/08, considerato che questi ultimi saranno utilizzati in comune con l'attività di cava, e allegando sezioni e planimetrie quotate.
2. Modalità di allontanamento delle acque di dilavamento e delle acque reflue civili (ragioni per cui è stato previsto l'installazione delle vasche, tipologia di vasche, vasche imhoff o vasche a tenuta?, perché tre in serie?, a che distanza si trova la fognatura rispetto all'impianto?).
3. Relativamente alla valutazione previsionale di impatto acustico si chiede di chiarire l'apparente discrepanza tra i valori a pagina 6 e pagina 7 relativi al clima acustico dell'area in questione (sono stati misurati con la cava in piena attività? Le misurazioni sono state effettuate lungo il perimetro dell'area in questione?), di esemplificare la metodologia utilizzata, fornendo maggiore dettagli, per valutare l'impatto che l'attività in esercizio potrà avere sul clima acustico dell'area e sui recettori sensibili, chiarendo se l'attività è prevista anche in periodo notturno.

Si rappresenta, inoltre, che è necessario provvedere al pagamento della somma di 100 € (cento/00) come previsto dal tariffario regionale per le prestazioni dei Dipartimenti delle AA.SS.LL. (Decreto n.3 del 03.01.2011). Il pagamento va effettuato tramite il sistema PagoPA.

Cordiali Saluti

Il Dirigente Medico
dr.ssa Paola Guerriero
Paola Guerriero



Il Direttore f. f. SISP
dr. Rocco Petruzzello
Rocco Petruzzello
ASL AVELLINO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Dot. Somma GIUSEPPE
DIRIGENTE MEDICO
COD SA8175



Al Comando Vigili del Fuoco di Avellino
Area "Prevenzione Incendi, Polizia Giudiziaria e Statistica"
Settore "Prevenzione Incendi"
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

e p.c. Giunta Regionale della Campania
Autorizzazioni Ambientali
uod.501705@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 – Ditta Calcestruzzi Irpini S.p.a.- Richiesta autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e/o recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in agro Salza Irpina (AV) località Macchia di Merole, snc. Pratiche VV.F.: 810020 e 810023

Il sottoscritto *Carmine Marinelli* nato il 11/07/1970 a Avellino (Prov. AV) residente in Avellino alla Via Ammiraglio Bianco civico 52 (CF: MRNCMN70L11A5090) in qualità di Legale rappresentante/Amministratore unico della **Calcestruzzi irpini Spa** con sede legale in Avellino – [Tel.: 0825626574, Indirizzo PEC direzione@pec.irpiniacalcestruzzi.it], in merito al progetto di cui in oggetto da realizzarsi nel Comune di Salza Irpina (AV), in riscontro alla nota Protocollo nr: 703 - del 13/01/2025, con la presente, consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

che il progetto relativo all'impianto in oggetto non prevede la presenza di alcuna delle attività comprese tra le 80 elencate nell'Allegato I al D.P.R. n° 151/2011.

Pertanto, l'attività in questione nel suo complesso non risulta nelle condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n° 139/2006 e del D.P.R. n° 151/2011.

Avellino 14/01/2025

CALCESTRUZZI IRPINI S.p.A.

L'Amministratore Unico

Carmine Marinelli

CALCESTRUZZI IRPINI S.p.A.: Materiali calcarei - Conglomerati bituminosi - Impresa di costruzioni generali

Sede legale ed amministrativa
Via Pianodardine, 19 - Z.I.
83100 Avellino

Tel. +39 0825 626 574
Fax +39 0825 624 194

www.irpiniacalcestruzzi.it
info@irpiniacalcestruzzi.it

Cap. soc. Euro 8.733.750,00 i.v.
Reg. Impr. AV 05612950633
REA AV/102028
Partita IVA 02036890644
Codice Fiscale 05612950633

IMPIANTO CAVA
S.S. 7 bis - 83050 Salza Irpina (AV)
tel. +39 0825 981 228

IMPIANTO BITUMI
S.S. 7 bis - 83050 Salza Irpina (AV)
tel. +39 0825 981 763

Certificazioni
Sito Salza Irpina (AV) con Informazione Convalidata EMAS
Certificato ICMQ-08029 EMAS - Registrazione EMAS IT-001119
Sito Salza Irpina (AV) con sistema gestione ambientale certificato ICMQ S.p.A.
Norma UNI EN ISO 14001 - Certificato n. 05060A
Settore Cava con F.P.C. certificato da ICMQ S.p.A. (Marcatura CE)
Norme EN 12620 - EN 13043 - EN 13242 - Certificato n. 1305 - CPD - 0066
Settore Bitume con F.P.C. certificato ICMQ S.p.A. (Marcatura CE)
Norme EN 13108-1/5/7 - Certificato n. 1305-CPR-0711
Emulsione norma EN 13808 - Certificato n.1305-CPD-1141
Azienda con sistema certificato ICMQ S.p.A.
Norma UNI EN ISO 9001
Certificato n. 05950
Certificato n. 05951 (Impresa Costruzioni)